

Cultura > Libri

Messi, sempre in divenire

Fabrizio Gabrielli racconta il calciatore nel libro di 66thand2nd: dato per bollito, potrebbe riscattarsi ai prossimi Mondiali.

Di Patrizio Ruvigioni 16/11/2022

GUARDA: Messi presenta un camión de hidrógeno con 800 CV que...



Lo pensavamo finito, e invece ci ha sorpresi ancora. Il *Messi* (66thand2nd, collana Vite inattese) di Fabrizio Gabrielli, autore per *l'Ultimo Uomo* ed esperto di calcio sudamericano, ci porta ai prossimi Mondiali partendo da qui, dagli ultimi anni del numero dieci dell'Argentina. Messi che, insomma, si trova sulle spalle il peso del Barcellona del post-Guardiola, la rivalità mediatica con Cristiano Ronaldo, le finali perse con la Nazionale, la rottura con il *Barça* stesso e la nuova vita al Paris Saint-Germain. Pensavamo di assistere al suo crepuscolo, e invece nel 2021 ha vinto la Copa América da protagonista, è diventato il capopopolo che non era mai stato per la sua gente e ora è pronto a giocarsi tutto in Qatar.

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.



Fabrizio Gabrielli
Messi



GUARDA: Messi presenta un camión de hidrógeno con 800 CV que...



Non è una biografia né "un'analisi so
(66thand2nd), l'altro romanzo di Ga
tribolato tra l'Argentina intesa come
soffre e non ha bisogno di paragoni".



ima di un mito globale

una storia vera e propria sul legame
Che, a detta del suo autore, "non

Quando è nata, quindi, l'idea di Messi?

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Più o meno insieme a quella di Ronaldo: non poteva esserci Ronaldo senza Messi. Ma essere partiti da Ronaldo non indica niente: semplicemente, credo, l'editore ha voluto mettermi alla prova facendomi con un personaggio come Cristiano, lontano dal mio mondo di riferimento, per poi riportarmi nella comfort zone dell'Argentina, di cui mi occupo da sempre, con Messi.

E però: si può raccontare Messi senza raccontare Ronaldo?

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.



E infatti in *Messi*, Ronaldo
te grande e unico che è oltre
in da bambino ha avuto la
è mai stato divisivo, è

costante anche nell'opinione che abbiamo di lui. Questo perché fuori dal campo è una persona semplice, a tratti anche banale, non so se ci andrei a cena, comunque senza "macchie". Le rivalità e i dualismi sono gonfiate da un certo modo di fare giornalismo che tende a polarizzare. Per certi versi, ovviamente, sono la base dello sport, ma non è questo il caso. Quella con Ronaldo è più che altro mediatica, quella con Maradona dettata da "coincidenze" che li legano. Tra vent'anni ci ricorderemo di Messi senza paragoni, solo per quello che è e sarà stato.

GUARDA: Messi presenta un camión de hidrógeno con 800 CV que...



STEFANO GUIDI / GETTY IMAGES

A 35 anni, tanti per un calciatore, Messi è ancora in divenire.

E il libro si concentra su questo. Mi sono reso conto che, al netto di una serie di biografie comunque bellissime, mancava un racconto approfondito del periodo che va dai postumi dell'era Guardiola a Barcellona – il suo apice tecnico, psicologico, generale – alla Copa América del 2021. In mezzo ci sono state tre finali perse con l'Argentina (Mondiali del 2014, Copa América 2015 e 2016), altri disastri (Mondiali del 2018), la fine del rapporto con il Barcellona e le sconfitte in Champions League. Lo credevamo bollito, invece ha saputo sorprenderci ancora: si è messo in discussione, ha vinto la Copa América 2021 e ora va a un Mondiale a cui, un paio d'anni fa, non avremmo mai pensato che avrebbe partecipato.

Ci arriviamo. Una cosa che mi ha colpito di come descrivi il suo calcio è che parliamo di un predestinato, sì, di uno che a tre anni faceva cose mostruose con il pallone in mano. Al tempo stesso, scrivi, non è un "talento esuberante". Quindi che giocatore è?

Messi è l'ingranaggio perfetto del sistema, quando funziona lui funziona tutta la squadra e viceversa. Ovviamente è capace di strappi, dribbling e in generale di gesti strettamente individuali – quelli a cui associamo in maniera

da piccolo dimostrava
iale: il gioco di posizione

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.

catalano, in cui si è inserito dalle giovanili del Barcellona nel 2000 e grazie al quale ha poi toccato l'apice, quando sulla panchina della prima squadra è arrivato Guardiola nel 2008.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

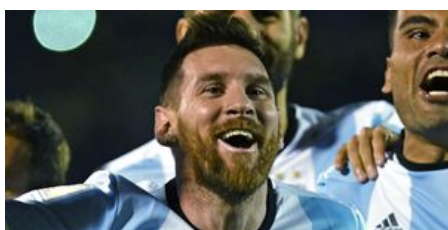
GUARDA: Messi presenta un camión de hidrógeno con 800 CV que...



▶ a proposito di leo...



Messi e la solitudine del numero 10



Messi è il nuovo Messi



Messi e le punizioni: come migliora un fuoriclasse

In Messi convivono la Spagna e l'Argentina.

Più che la Spagna direi la Catalogna, o meglio Barcellona. Finché i rapporti non si sono sgretolati Barcellona è stato il suo feudo. Con l'Argentina invece è stato tutto diverso. Messi se n'è andato a tredici anni, in un momento – l'inizio del millennio – di crisi economica per il paese: in tanti, anche più grandi, hanno fatto come lui e non si

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.



re che dopo la trafila nelle
Spagna. Qui c'entra
che voleva che il figlio

diventasse il "nuovo Maradona". L'ombra di Diego c'è sempre stata, è inutile negarlo. Messi ha cominciato nelle giovanili del Newell's Old Boys – la squadra della sua città, Rosario – quando Maradona era appena passato di lì. Era già un predestinato, ergo il papà non avrebbe voluto altro che vederlo con la maglia numero 10 dell'Argentina sulle spalle. Ci sta che sia andata così. Poi, certo, crescere nelle giovanili del Barcellona – uno dei pochi posti al mondo in cui Maradona è mal visto per i trascorsi in prima squadra – lo ha aiutato a stare al riparo da tutto ciò.

Con Maradona che rapporto ha avuto?

Anche qui: Messi è capace di astrarsi. Paradossalmente – e senza nulla togliere al campione – è stato Maradona stesso ad avere avuto problemi con Messi. Sentiva il fiato sul collo del ragazzino che poteva rubargli il trono, non

GUARDA: Messi presenta un camión de hidrógeno con 800 CV que...



Maradona era il suo tecnico e, insomma, compieva scelte tecniche discutibili.

Con l'Argentina invece è un altro conto. Scrivi, è un rapporto che Messi ha sofferto.

Molti argentini gli hanno sempre rinfacciato che con la nazionale non rendesse ai livelli del Barcellona. Lo volevano "Masaniello", se lo aspettavano trascinatore – cosa che non è e che non ha voglia di essere. E forse a livello tattico l'Argentina non l'ha mai valorizzato per quello che è. Anche Messi non ha mai vissuto bene la Nazionale, va detto. A un certo punto disse proprio che non era "cosa per lui". Il fatto che abbia un brutto rapporto con la sconfitta, che la somatizza molto, non lo ha aiutato. Lo abbiamo visto litigare con Medel e venire espulso, per dire, ed è stata una scena che a livello di club sarebbe stata impensabile per lui. Per tanto tempo essere convocato era un peso, un interregno di fastidi in quella che invece era una vita perfetta a Barcellona.

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.





Poi la situazione è precipitata anche lì.

Dopo l'addio di Guardiola e la malattia di Vilanova, intorno al 2014, si è aperta una voragine di "personalità" nello spogliatoio; serviva un leader, doveva essere Messi. Ma lui, dicevamo, non aveva voglia e predisposizione per esserlo. Si accodava a decisioni di altri, sentiva il bisogno di farsi spalleggiare nelle sue. E questo mentre fuori dal campo invece faceva sentire eccome la sua voce – che fosse per quella serie di rinnovi contrattuali milionari che hanno contribuito a mettere in ginocchio il Barcellona dal punto di vista economico, o per le scelte di mercato. Barcellona era la sua zona sicura, ma a poco a poco si è sgretolata. La società che non ha saputo rinnovare il ciclo vincente di Guardiola e sono precipitati i rapporti con il presidente Bartomeu, che nel 2020 ha chiamato in panchina Koeman (che ha tolto potere a Messi) e su sua indicazione ha venduto Suárez, grande amico di Messi giudicato però "un'influenza negativa". Nel frattempo la pandemia aveva già debilitato la situazione finanziaria del club, e così Messi ha lasciato, nel 2021.

E lì, scrivi, qualcosa si è rimesso in moto.

Per la Copa América del 2021, un po' per inerzia e un po' per scelta, Messi si è messo in discussione ed è diventato trasciatore. Non era scontato. Pensa che ha giocato la parte finale del torneo da svincolato, perché il contratto con il Barcellona era scaduto e non si era ancora accordato con il PSG. È stato come liberarsi di un peso: restava solo la Nazionale, si è concentrato su quella e, complice una squadra forte e adatta a lui, l'ha trascinata alla vittoria. La gente ha smesso di rinfacciargli tutto, ha aperto una riconciliazione. Basta pensare a come ora, in vista del Mondiale, le sue figurine stiano andando a ruba nel paese.



In Messi non c'è niente di romantico. Un incrocio in provetta, talento argentino e gioco catalano

E subito dopo la vittoria, dicevamo, è andato al PSG. Non lo so, io lo trovo abbastanza brutto vederlo lì.

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.



È brutto vedere una squadra che schiera il meglio del calcio mondiale con i soldi di uno stato sovrano che così fa i suoi interessi con l'occidente? Non lo so. Nel senso: è il calcio di oggi. Posso dire però che in Messi non c'è niente di romantico: è un incrocio in provetta, talento argentino combinato con il gioco di posizione catalano; nient'altro. Se vuoi, è figlio del suo tempo. Per il resto, la scorsa stagione è stata disastrosa perché, siccome era stato svincolato a lungo, non aveva fatto la preparazione estiva. Ora sta giocando meglio, ma il rapporto tra club e nazionale si è invertito: se ai tempi del Barcellona l'interregno era l'Argentina, ora l'Argentina è la priorità e l'interregno è il PSG.

Chiudiamo con i Mondiali, gli ultimi per Messi. Come andrà? E come ce lo ricorderemo?

Va in Qatar per vincerli. La base c'è, l'Argentina è forte e funzionale, nel senso che ha i giocatori di livello nei

GUARDA: Messi presenta un camión de hidrógeno con 800 CV que...



...cambierà pochissimo.

ALTRI DA

libri

La rivista della rivoluzione indie rock

«Don Zauker finisce qui. Ma non è un addio»

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.



Anche i ricchi postano

Milo Manara: «Il nome della rosa, che sfida!»

GUARDA: Messi presenta un camión de hidrógeno con 800 CV que...



La vita della mia ex per come me la immagino io

10 libri fantasy da leggere: i titoli imperdibili

Imparare l'inglese leggendo: i migliori libri

«Aldo Moro mi ossessiona ancora»

Il libro di Lavazza non è solo un libro

«Il confine tra il vero e il falso? Ci viviamo»

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.



GUARDA: Messi presenta un camión de hidrógeno con 800 CV que...



Esquire^{mag}



Cosmopolitan

Harper's Bazaar

Elle Decor

Sport

Cultura

Newsletter

Elle

MarieClaire

News

Lifestyle

Stile

 Hearst Magazines

Italia - Scopri Esquire!

Il sito dedicato al mondo dell'uomo e alle sue passioni: news, sport, tecnologia, lifestyle, moda e accessori rivolti all'universo maschile.

Scopri Esquire! Il sito dedicato al mondo dell'uomo e alle sue passioni: news, sport, tecnologia, lifestyle, moda e accessori rivolti all'universo maschile.

Esquire partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e-commerce di prodotti fatti grazie a trattazione editoriale sui nostri siti web.

©2022 HEARST MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12212110154 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO - ITALY

[Hearst.it](#) [Contatto redazione](#) [Valori e principi dei nostri contenuti](#) [Informativa Privacy](#) [Informativa sui cookies](#) [Site Map](#)

Le Tue Preferenze Sui Cookies Presenti Su Questo Sito

Iscriviti alla newsletter gratuita di ESQUIRE e ricevi le migliori notizie per l'uomo di stile.

Indirizzo Email

ISCRIVITI

Hearst Italia, inoltre, ti contatterà via email per l'invio di comunicazioni sui propri prodotti, servizi nonché per proporti sconti e offerte come meglio descritto nella nostra [Informativa Privacy](#). Non desidero essere contattato per questa finalità.

